



Decreto Dirigenziale n. 175 del 04/05/2017

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE 9 AGOSTO 2012, N. 26 E S.M.I., ARTT. NN. 2, 16 E 24 - APPROVAZIONE "PROTOCOLLO OPERATIVO RELATIVO AL MONITORAGGIO DELLA BECCACCIA (SCOLOPAX RUSTICOLA) NELLE AREE DI SVERNAMENTO - MEDIANTE CANE DA FERMA". CON ALLEGATI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a. la Legge 157/92, all'art. 19, contiene la disciplina del controllo della fauna selvatica, indicando le modalità e i limiti e demandando alle Regioni il controllo, anche nelle zone vietate alla caccia, e i provvedimenti pertinenti;
- b. l'articolo 1, commi 5 e 7-ter della sopracitata L. 157/92, dispone, tra l'altro, la necessità di attuare forme di monitoraggio necessarie per la protezione, la gestione e l'utilizzazione della popolazione di tutte le specie di uccelli di cui all'art. 1 della Direttiva 2009/147/CE;
- c. la legge Regionale 9 agosto 2012, n. 26, recante *“Norme per la protezione della fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria in Campania”*, dispone in particolare:
 - c.a. all'art. 2, al comma 4 l'attuazione nel territorio regionale delle Direttive comunitarie in merito alla tutela e conservazione delle specie di uccelli selvatici;
 - c.b. all'art. 16 al comma 1 che per ragioni connesse alla consistenza faunistica la Regione può vietare o ridurre la caccia a determinate specie di fauna selvatica di cui all'articolo 15;
 - c.c. all'art. 24 il contenuto del calendario venatorio in Regione Campania;

CONSIDERATO:

- a. la necessità, per una migliore programmazione faunistica venatoria in ambito regionale, di attivare opportune forme di monitoraggio della beccaccia, specie sulla quale, sussistono notevoli carenze di informazioni relativamente alla consistenza, alla fenologia di migrazione ed alle fluttuazioni stagionali di presenza in epoca di svernamento e migrazione pre-nuziale;
- b. che tali monitoraggi sono in corso in un numero significativo di altre Regioni italiane e che sia necessario porre le basi per una condivisione dei dati a livello nazionale;

PRESO ATTO che, attualmente in regione Campania, le attività di monitoraggio vengono svolte in maniera volontaria da operatori e conduttori cinofili che hanno partecipato a corsi di formazione organizzati secondo i programmi e le modalità predisposte dalle singole associazioni;

TENUTO CONTO della nota dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) n. prot. 054029 del 23 dicembre 2009 che riporta nell'allegato 2 il *“Protocollo operativo nazionale per il monitoraggio della Beccaccia nelle aree di svernamento mediante il cane da ferma”*;

VISTE le note, intese ad ottenere in Regione Campania, l'attivazione del monitoraggio della specie in questione, trasmesse dalle seguenti associazioni:

- a. del Presidente dell'Associazione Ente Produttore Selvaggina (EPS) del 11.05.2015 acquisita agli atti della UOD 08 Pesca, Acquacoltura e Caccia protocollo n. 322037 del 11.05.2015;
- b. della Società Italiana Setter delegazioni di Benevento, Caserta e Napoli del 04.11.2016 acquisita agli atti della UOD 08 Pesca, Acquacoltura e Caccia protocollo n. 720774 del 07.11.2016;
- c. dell'Associazione Beccacciai d'Italia del 11.04.2016 acquisita agli atti della UOD 08 Pesca, Acquacoltura e Caccia protocollo n. 248098 del 12.04.2016;
- d. dell'Associazione Centro Studi Beccaccia Campania del 06.04.2016 acquisita agli atti della UOD 08 Pesca, Acquacoltura e Caccia protocollo n. 244104 del 11.04.2016.

CONSIDERATO che:

- a. ai sensi e per gli effetti delle previsione di cui all'articolo 24, comma 1, della L. R. 26/2012, come modificata dalla Legge Regionale 12/2013, è stato convocato il C.T.F.V.R. nella seduta del 22 marzo 2017 ed acquisito il parere favorevole sulla proposta di *“Protocollo operativo relativo al monitoraggio della beccaccia (Scolopax rusticola) nelle aree di svernamento – mediante cane da ferma”* predisposto dalla UOD 08 Pesca, Acquacoltura e Caccia;
- b. la suddetta proposta di *“Protocollo operativo relativo al monitoraggio della beccaccia (Scolopax rusticola) nelle aree di svernamento – mediante cane da ferma”* ed è stata poi inviata all'ISPRA per il parere di congruità, con nota n. 250121 del 05.04.2017, ai sensi e per gli effetti della L. 157/1992;

- c. l'ISPRA ha rilasciato il proprio parere, in data 20.04.2017, acquisito agli atti con il protocollo n. 295057 del 21.04.2017, nel quale si esprime l'**esito favorevole** alla realizzazione del programma di monitoraggio (Allegati A, B, B/1, B/2, B/3, C);

RITENUTO:

- a di poter procedere, all'approvazione del documento "*Protocollo operativo relativo al monitoraggio della beccaccia (Scolopax rusticola) nelle aree di svernamento – mediante cane da ferma*" che allegato al presente provvedimento, ne è parte integrante e sostanziale (Allegati A, B, B/1, B/2, B/3, C);
- b di demandare alla UOD Caccia della DG per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per la provincia di Napoli, ed ai pertinenti Servizi Territoriali Provinciali di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno gli adempimenti consequenziali per dare piena attuazione alle iniziative contenute nel documento in approvazione;

VISTI

- a. la Legge 157/92, all'art. 1 e 19, contiene la disciplina del controllo della fauna selvatica;
- b. La L.R. 26/2012 e s.m.i. "Norme per la protezione della fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria in Campania";

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. Pesca, Acquacoltura e Caccia;

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa, che si ritiene integralmente confermato e trascritto

- 1 **di approvare** il documento "*Protocollo operativo relativo al monitoraggio della beccaccia (Scolopax rusticola) nelle aree di svernamento – mediante cane da ferma*" che allegato al presente provvedimento, ne è parte integrante e sostanziale (Allegati A, B, B/1, B/2, B/3, C);
- 2 **di demandare** alla UOD Caccia della DG per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per la provincia di Napoli, ed ai pertinenti Servizi Territoriali Provinciali di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno gli adempimenti consequenziali per dare piena attuazione alle iniziative contenute nel documento in approvazione;
- 3 di trasmettere il presente provvedimento.
 - 3.1 all'Assessore all'Agricoltura;
 - 3.2 al Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
 - 3.3 alla U.O.D. 40 03 05 Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) per la relativa pubblicazione sul BURC e sul sito della Regione;
 - 3.4 alla U.O.D. 40 01 01;
 - 3.5 all'UDCP Ufficio III "Affari Generali – Archiviazione decreti dirigenziali (40.03.05);

CAROTENUTO